



CAMON SPRAY SCIVOLINA

Revisione n. 7 del 10 Maggio 2018

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **CAMON SPRAY SCIVOLINA**
Codice commerciale: 095500
Codice ISS: AUT 40

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Scivolante, lubrificante spray per uso professionale/industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleeni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli 081/7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Flam aerosol 1- H222
Skin Irrit. 2 H315
STOT SE 3- H336
Asp. Tox 1 – H304 (v. punto 1.3.3. allegato I CLP)
Aquatic Chronic 2- H411

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti:

Pericolo



H222- Aerosol altamente infiammabile
H229- Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento
H315 - Provoca irritazione cutanea
H336- Può provocare sonnolenza e vertigini
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P210- Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare
P211- Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
P251 – Non perforare e bruciare neppure dopo l'uso
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122 F
P273- Non disperdere nell'ambiente

Contiene: nafta solvente, cicloesano, metilcicloesano

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscela

La presente miscela contiene:



Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Nafta (petrolio) leggera, idrodesolforata, dearomatizzata (con contenuto benzene <0,1%)**	92045-53-9	295-434-2	01-2119666169-27-XXXX	Flam Liq. 3 H226 Asp. Tox 1 H304 Skin Irrit 2 H 315 STOT SE 3 H336 Aquatic Chronic 2 H411	10-20
Gas di petrolio liquefatto, addolcito (con <0,1% di 1,3 butadiene)	68476-86-8	270-705-8	01-2119490743-31-XXX	Pres Gas 1 Flam gas 1 H220	1-15
Metilcicloesano	108-87-2	203-624-3	01-2119556887-18-XXXX	Flam. Liq 2 H225; Asp. Tox 1 H304 Skin irrit 2 H315 STOT SE 3 H336 Aquatic Chronic 2 H411	1-5
Cicloesano	110-82-7	203-806-2	01-2119463273-41-XXX	Flam liq. 2H 225 Asp Tox 1 H304 Skin Irrit. 2 H315 STOT SE3 H336 Acquatic Acute 1 H400 Acquatic AChronic 1 H410	0,2-0,5

** Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per distillazione di frazioni leggere di petrolio idrodesolforate e dearomatizzate. Consiste prevalentemente di paraffine C7 e cicloparaffine con intervallo di ebollizione compreso approssimativamente da 90 a 100° C. Sostanza UVCB

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

INGESTIONE

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.

CONSULTARE UN MEDICO.



4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11. I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi anche dopo molte ore dall'evento. Per cui si consiglia la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi. In condizione di combustione incompleta o pirolisi, si possono sviluppare prodotti tossici, irritanti o infiammabili (composti del carbonio, zolfo e azoto)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è sotto forma di aerosol e in considerazione del volume del contenitore è improbabile che si verifichino fuoriuscite importanti di prodotto. Tuttavia, in caso di rottura o danneggiamento delle bombole è necessario isolarle, portandole all'aperto o coprendole con materiale inerte e non combustibile (sabbia, terra, vermiculite....).

Contenere e assorbire eventuali perdite con terra o sabbia.

Utilizzare i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere e assorbire eventuali perdite con terra o sabbia.

Se **ingenti quantità** di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti (scenario poco probabile).



6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Utilizzare il prodotto in ambiente areato o ventilato/aspirato. Evitare di respirare i vapori.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare miscele esplosive con l'aria.

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dall'umidità, dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi. Controllare ed evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi, alcali (soluzioni saline) e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti.

Non bucare o bruciare il contenitore neppure dopo l'uso: la pressione interna potrebbe generare esplosione.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLV TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2017

Dati per la sostanza: nafta leggera idrodesolforata cas 92045-53-9

Non è stato derivato un DNEL (livello derivato di non effetto) per la presente sostanza. Il dossier di registrazione non individua valori di esposizione professionale.

TLV TWA non disponibile per la sostanza specifica.

Per i distillati di petrolio leggeri idrotrattati il TLV TWA (MAK) è pari a 20 ppm 140 mg/mc e il valore di picco massimo 2 mg/mc



PNEC suolo 0.4 - 20.8 mg/kg terreno (frazione secca)

Dati per la sostanza: gas di petrolio liquefatti, addolciti

TLV TWA: 1000 ppm- 1800 mg/mc (OSHA-NIOSH)

PNEC non derivato

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	0.0664 mg/m ³	2.21 mg/m ³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	-----	23.4 mg/kg pc/giorno

Pc= peso corporeo

Dati per la sostanza: Metilcicloesano

TLV TWA 400 ppm- 1610 mg/mc

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	16 mg/m ³	64.3 mg/m ³
Esposizione acuta	inalazione	1016 mg/m ³	1354.6 mg/m ³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	0.8 mg/kg pc/giorno	1.7 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	orale	0.4 mg/kg pc/giorno	-----

Pc= peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	3.26 µg/L
PNEC acqua marina	0.326 µg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	32.6 µg/L
STP	27.6 µg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	88 µg/kg sedimenti peso secco
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	8.8 µg/kg sedimenti peso secco
PNEC terreno	23.7 µg/kg terreno peso secco



Dati per la sostanza: cicloesano

TLV TWA 350 mg/mc- 1000 ppm;

Valori ACGIH per cicloesano: TLV TWA 100 ppm- 344mg/mc.

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	206 mg/m ³	700 mg/m ³ (neurotossicità)
Esposizione acuta	inalazione	412 mg/m	700 mg/m ³
Lungo termine- effetti locale	inalazione	206 mg/m ³	700 mg/m ³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	1186 mg/kg pc/giorno	2016 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	orale	59.4 mg/kg pc/giorno	-----

Pc= peso corporeo

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effetc concentration	
PNEC acqua dolce	0.207 mg/L
PNEC acqua marina	0.207 mg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	0.207 mg/L
STP	3.24 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	3.627 mg/kg sedimenti (frazione secca)
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	3.627 mg/kg sedimenti (frazione secca)
PNEC terreno	2.99 mg/kg terreno (frazione secca)

Fonte dei dati: Dossier di registrazione- Echa- banca dati sostanze registrate

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Durante l'applicazione a spruzzo utilizzare protezione respiratoria (maschera con filtro) se l'ambiente è poco ventilato. L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce della condizioni di ventilazione/areazione.

In caso di ipersensibilità dovuta ad asma o a malattie bronchiali evitare la manipolazione del prodotto.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti conformi alla norma EN374:3.



8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Aerosol
Odore:	caratteristico
pH:	n.a. (in quanto non è solvente acquoso)
Punto di fusione/congelamento:	n.d.
Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di infiammabilità (propellente)	-21 ° C
Punto di infiammabilità fase liquida:	>21°>55°C
Temperatura di accensione	n.d.
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività (prop.)	1,8 Vol%- 9,5 %Vol
Tensione di vapore	n.d.
Densità della fase liquida	0,850-0,050
Densità della miscela	0,770 -0,050
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità (propellente)	360°C
Solubilità in acqua:	insolubile
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	n.d.
Proprietà esplosive	pericolo di esplosione per riscaldamento
Liposolubilità:	solubile in solventi organici
Pressione di deformazione	12,0 bar
Pressione di scoppio del contenitore	15,0 bar

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto è infiammabile a temperatura ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. In forma di aerosol si mantiene stabile per un periodo di trentasei mesi. La chiusura del contenitore è ermetica.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

(v. paragrafo 10.1). Reagisce a contatto con sostanze ossidanti e acidi. Le sostanze corrosive acide o basiche possono danneggiare i contenitori con pericolo di esplosione degli stessi.

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti, acidi.



10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio, anidride carbonica, microparticelle di carbonio. I vapori sono dannosi per la salute e possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Componenti	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
Nafta leggera idrodesolforata	DL50 (ratto) >2000 mg/kg	DL50 (ratto) > 5000 mg/kg	LC50 (ratto) 4h 5610 mg/mc
Gas di petrolio liquefatto	-----	-----	LC50 (ratto) 15 min 1237 mg/l (read across)
Metilcicloesano	DL50 (ratto) >2000 mg/kg (read across)	DL50 (ratto) 5840 mg/kg (read across)	LC50 (ratto) 4h 26,3 mg/L (read across)
Cicloesano	DL50 (ratto) > 2000 mg/kg peso corporeo	DL50 (ratto) > 5000 mg/l	CL50 (ratto) > 5540 ppm

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

L'esposizione prolungata ai vapori del prodotto aerosol a base solvente può condurre all'irritazione delle mucose e dell'apparato respiratorio con depressione del sistema nervoso centrale. I sintomi si manifestano sotto forma di cefalee, stordimento, vertigini ed in casi estremi nella perdita di coscienza.

Esposizioni ripetute possono provocare sulla cute un effetto sgrassante con secchezza e screpolature.

Corrosione/irritazione oculare: Sostanze irritanti per gli occhi contenute nella presente miscela: nessuna evidenza

Corrosione/irritazione cutanea: sostanze classificate irritanti per la pelle: nafta idrodesolforata cicloesano, metilcicloesano

Sensibilizzazione: la miscela non contiene sostanze classificate come sensibilizzanti in base al Reg 1272/2008

Mutagenicità: Nessuna evidenza.

Cancerogenicità: nessuna evidenza

Tossicità a dosi ripetute orale: per nafta NOEL < 500 mg/kg, per metilcicloesano NOAEL > 250 mg/kg peso corporeo/giorno

Tossicità a dosi ripetute per inalazione: per nafta leggera idrodesolforata 1402 mg/mc; per cicloesano 7000 ppm (ratto- 13 settimane); per gas di petroli liquefatti addolciti NOAEC 10.000 ppm (ratto-13 settimane); metilcicloesano NOAEC 8000 mg/mc (ratto femmina- 12 mesi).

Tossicità a dosi ripetute dermica: nafta NOAEL 0,05 ml

Reprotossicità: sostanze con sospetti effetti reprotossici: nessuna

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton
Nafta leggera idrodesolforata	LC50 (trota arcobaleno) 96h 8,2 mg/l- acuta Cronica: 48 LLL50 5,2 mg/l (14gg)	EL50 (72h) alga 3,1 mg/l LL5072h (microorganismi) 15,41 mg/l	EL50 Daphnia Magna 48h 4,5 mg/L-acuta NOERL 21gg 2,6 mg/l - riproduzione
Gas di petrolio liquefatto	LC50 96h 147,54 mg/l (Qsar)	EC50 96h (alga) 8,57 mg/l	EC50 Daphnia Magna 48h 46,6 mg/L Qsar
Metilcicloesano	LC50 96h 2,07 mg/l	EC50 72h (alga) 0,134 mg/l acuta NOEC 0,0221 mg/l	EC50 Daphnia Magna 48h 0,325 mg/L
cicloesano	CL50 (pimepales promelas) 4.53mg/L	ErC50 4.425 mg/l. IC50 29mg.l NOEC 0,94 mg/l (cronica)	EC50 8h (dafnia magna) 0.9 mg/L

NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita

EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari

EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)

IC50: concentrazione alla quale si nota un inibizione nell'assunzione di ossigeno

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri
Nafta	PNEC suolo 0.4- 20.8 mg/kg terreno peso secco.		
Cicloesano	CL50 (48h) Eisenia fetida >1000µg.cmc	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione

12.2 Persistenza e degradabilità

Nell'aria la degradazione fotochimica procede a tasso moderato. Poco rilevante nella formazione di ozono episodico

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è stato rilevato il potenziale di bioaccumulo della presente miscela.

12.4 Mobilità nel suolo

Evapora rapidamente. In aria si disperde con estrema rapidità

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore ai 70° può scoppiare.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

14.1 Numero ONU: UN 1950

14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili

14.3 Classi di pericolo: Classe 2 codice di classificazione 5F

14.4 Gruppo di imballaggio: -----

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI

Codice di restrizione in galleria D



Nella confezione 400ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU: UN 1950

14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili

14.3 Classi di pericolo Classe 2.1

14.4 Gruppo di imballaggio: -----

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI

EMS: F-D; S-U



Nella confezione 400ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

Trasporto aereo (ICAO):

14.1 Numero ONU: UN 1950

14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili

14.3 Classi di pericolo Classe 2.1

14.4 Gruppo di imballaggio: -----

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI



ERG CODE 10L



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna

14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente
Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

I fornitori delle sostanze componenti di cui al punto 3 non hanno reso disponibili gli scenari di esposizione.

In assenza di scenari sulle sostanze componenti non è stato possibile elaborare uno scenario di esposizione specifico per l'uso identificato al punto 1.2. Le informazioni disponibili sull'esposizione e la protezione dei lavoratori sono riportate al punto 8 della presente SDS.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H220 Gas altamente infiammabile
H222 Aerosol altamente infiammabile
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H 226 Liquido e vapori infiammabili
H229- Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento
H315 provoca irritazione cutanea

*Prodotti professionali per applicazioni
tecniche e industriali*



H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H336 Può provocare sonnolenza e vertigini

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Modifiche introdotte con la presente revisione

Sono state aggiornate le sezioni da 2-3-8-11-12 per modifica etichettatura.

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.